

P.47

## SAVONA

Rimuovere filigrana ora

GIOVANNI CIOLINA

# **Aneurisma scambiato per colpo di frusta 4 medici a processo**

P.43

# Aneurisma scambiato per colpo di frusta medici nei guai

Non si sarebbero accorti che un dolore al collo e la conseguente perdita di coscienza non erano la conseguenza di un incidente stradale, bensì un qualcosa di più grave.

Secondo l'accusa, quattro medici dell'ospedale San Paolo di Savona e di Cairo non avrebbero diagnosticato «un aneurisma endocranico con successivi episodi di emorragia subaracnoidea» di una donna che ora si trova su una sedia a rotelle.

Il sostituto procuratore Giovanni Battista Ferro ha infatti contestato ad Elisa Bongiovanni, Giampaolo Arzillo, Maria Carla Ghinatti e Manlio Venturino l'accusa di lesioni colpose nei confronti di Simonetta A. per aver agito con «negligenza ed imperizia».

Il processo è scattato ieri davanti al giudice Giorgia Felisatti per accertare se il comportamento dei quattro medici sia stato sbagliato o no. I fatti risalgono al settembre del 2015 quando Simonetta A. è stata trasportata al pronto soccorso del San Paolo per le conseguenze dell'incidente e sarebbe stata dimessa da Elisa Bongiovanni con la diagnosi di «distrazione cervicale». Sei giorni dopo la donna è caduta nuovamente. Transportata a Cairo avrebbe ricevuto lo stesso verdetto dal dottor Giampaolo Arzillo. Un'odissea proseguita per Simonetta A. nuovamente al pronto soccorso del San Paolo (visita di Maria Carla Ghinatti) e al momento della Tac cranica effettuata da Manlio Venturino. Presunti errori diagnostici che, per la difesa della donna e della famiglia, avrebbero portato al peggioramento. E ieri si è costituita parte civile la donna (avvocato Farrauto) e del padre (avv. Amedeo Caratti). Il giudice ha accolto la richiesta di chiamata in causa dell'Asl 2 come responsabile civile. G.CIO. —